

# Seminario

Rivista Trimestrale  
anno LVII • n° 3 2017

TREVISO



## “CONVERSAVANO LUNGO LA VIA”

### ALL'INTERNO

- A pag. 18 Mochiland
- A pag. 19 Idea Avvento



# COPERTINA

La ripresa della vita delle quattro comunità del Seminario è stata preceduta quest'anno dal pellegrinaggio in Terra Santa vissuto dalla Comunità Teologica di Treviso e di Vittorio Veneto, in questo numero troverete ampie pagine che descriveranno questa meravigliosa esperienza.

Di seguito le tante altre esperienze estive e il più recente pellegrinaggio

mariano di metà ottobre vissuto, come una grande famiglia, a Chiampo rientrando per Brendola. Potrete poi conoscere anche i nuovi educatori e apprendere più precisamente i diversi spostamenti dei sacerdoti chiesti dal Vescovo durante l'estate. In conclusione l'usuale resoconto della Giornata del Seminario.

Buona lettura!

## Editoriale

**4.**  
Matematica di grazia

## Speciale pellegrinaggio in Terra Santa

**5.**  
L'itinerario

**6.**  
Betlemme e Nazareth

**7.**  
Galilea e Gerusalemme



### Redazione

Don Pierluigi Guidolin  
Don Tiziano Rossetto  
Don Mauro Montagner

Don Andrea Caratozzolo  
Don Lorenzo Zannoni

### Seminario

Rivista degli amici del Seminario di Treviso  
Quota abbonamento 10 euro  
c.c.p. n°. 12531315 Treviso

### Hanno collaborato

Diacono Lucio Zampieri  
Don Giancarlo Pivato

Don Daniele Giacomini  
Don Emanuele Sbrissa

I ragazzi e i giovani delle Comunità del Seminario

## Vita del Seminario

**8.**

Pellegrinaggio a Chiampo e Brendola

**10.**

Quale prete per questa chiesa?

**11.**

Il nuovo educatore don Flavio Schiavon

**12.**

Saluti a don Francesco e don Angelo

**13.**

Il restauro della Chiesa Immacolata



## Estate, Mochi e tanto altro...

**14.**

Esperienze estive delle comunità

**16.**

Nuovi ingressi in CR  
e don Emanuele Sbrissa

**17.**

Tre giorni chierichetti e ancelle

**18.**

Giochi Mochi

**19.**

Idea Avvento 2017

**21.**

Giornata Eucaristica



## Alla tua luce vediamo la luce

**26.**

Sacerdoti defunti

## Economato

**22.-25.**

Resoconto economico

## Notizie in breve

**27.-28.**

Appuntamenti vocazionali



# MATEMATICA DI GRAZIA

Mi è capitato tra le mani un libro che mi ha incuriosito, "Dio è un matematico" di Mario Livio (Rizzoli, 2009), lo scrittore è un astrofisico di livello internazionale, coordina il programma scientifico spaziale Hubble. L'autore ripercorre la storia della matematica, dai tempi antichi fino ai nostri giorni, mostrando come le scoperte delle regole matematiche abbiano provocato nei grandi scienziati la chiara percezione che Dio stesso avesse costruito l'universo secondo delle precise regole.

Non so se vi interessa questo strano argomento ma quanto sostiene Mario Livio mi ha fatto pensare a quanto mi dicono diverse persone, anche fratelli sacerdoti. Me lo comunicano soprattutto quando parlo del calo del numero dei seminaristi. Qualcuno mi dice: "vedi, nascono meno figli e quindi entrano in Seminario anche meno giovani". Altri, prendendo atto del calo del numero dei giovani in parrocchia, mi segnalano che proporzionalmente anche in Seminario ne entrano di meno. Tutto ciò è matematicamente vero ma non è tutta la verità.

Personalmente non credo che Dio sia solo un matematico, posso dire che ha fatto tutto secondo certe regole, ma Egli è altro, è ben Altro. Gesù ce lo ha fatto conoscere come un Padre, un Padre così innamorato dei suoi figli da donargli la cosa più preziosa, l'unico Figlio.

Personalmente credo che Dio padre possa scegliere di mandare il suo Spirito ai giovani anche se la nostra Chiesa ha sempre meno giovani. Sostengo che Dio padre possa trasgredire le regole

statistiche che noi abbiamo in mente. Se Dio può tirare fuori dei figli di Abramo anche da delle pietre (Lc 3,8), non può agire al di là dei criteri sociologici che abbiamo in mente, non perché siano sbagliati o non descrivano la realtà ma perché la Sua fantasia può andare oltre? Egli è un Dio costretto dalla matematica o il Dio che sa condurre la storia in modo a noi sorprendente?

Da due anni i seminaristi erano attestati sul numero totale di 85, quest'anno sono scesi a 70. È un calo vistoso e netto che spaventa e interroga molti preti. Dopo esserci impressionati e aver cercato cause o colpevoli (che stranamente tendono ad essere sempre gli altri) siamo in grado, come Chiesa, di fare un atto di fede e credere che i giovani che noi incontriamo ogni giorno possono incontrare personalmente Gesù, iniziare con un Lui in rapporto di dialogo dove Egli può anche chiamarli per nome? Se la risposta è "sì" dobbiamo dare tempo e spazio alla pastorale con i giovani.

Nel prossimo tempo partiranno due itinerari diocesani, la scuola di preghiera chiamata "Ora X" e l'iniziativa di incontro nelle canoniche tra sacerdoti e giovani dal nome "Una Parola per me". Sosteniamoli con la stima, invitando i giovani a informarsi e partecipare, coinvolgendoli personalmente per trovare risposte concrete alla loro vita e aiutando così i giovani ad accostare il Signore. Certo sono cammini più lunghi di un tempo e tuttavia possibili, perché il Signore è fedele alla sua Chiesa e manda vocazioni abbondanti. Possiamo aiutare questi giovani a rispondere?

**don Pierluigi Guidolin**

# Chiamati, lo seguirono

## LA COMUNITÀ TEOLOGICA SULLE STRADE DI GESÙ



*Pellegrinaggio in Terra Santa*

Credevo che ogni cristiano nutra nel suo cuore il desiderio di vedere con i propri occhi i luoghi in cui Gesù è vissuto. All'inizio di settembre noi seminaristi della Comunità Teologica, abbiamo potuto realizzare questa aspirazione, condividendo il pellegrinaggio nei Luoghi Santi anche con i fratelli seminaristi di Vittorio Veneto. Accompagnati dalla guida biblica don Luca Pizzato, siamo atterrati in Giordania per visitare il monte Nebo, luogo dove si ricorda la morte di Mosè, e dove ci è stata data la possibilità di contemplare da lontano la Terra Promessa ad Abramo e alla sua discendenza. Il giorno seguente ci ha visti in cammino verso le sponde del Mar Morto passando per la città perduta di Petra. Lungo il mare, accompagnati dai vangeli di Marco e Luca, abbiamo visitato il luogo in cui si fa memoria del battesimo di Gesù e, attraversato il Giordano, siamo entrati in Terra Santa. La nostra prima tappa è stata Betlemme in cui abbiamo celebrato il Natale del Signore. Sostare alla grotta della natività e al campo dei pastori, e stato come immergersi nel presepe che ogni anno costruiamo nelle nostre comunità e famiglie: grande è stata la commozione nel rimanere in silenzio, a contemplare i luoghi che hanno accolto lo straordinario avvenimento di Dio che si è fatto uomo. Il nostro cammino

ci ha fatti giungere a Nazareth, luogo dell'annunciazione a Maria e villaggio in cui Gesù visse per trent'anni condividendo la vita ordinaria degli uomini del suo tempo. Significativa per noi seminaristi è stata la giornata passata a Cafarnao, dove abbiamo potuto far memoria della nostra chiamata alla sequela del Signore. Passando per il monte della trasfigurazione, ci siamo diretti all'ultima tappa del nostro pellegrinaggio: Gerusalemme.

Subito l'attenzione del nostro cuore è andata al Santo Sepolcro e al Monte Calvario, oggi racchiusi nell'unica grande basilica. Molti di noi, sacrificando qualche ora di sonno, hanno approfittato delle prime luci dell'alba per sostare in preghiera meditando la passione, il silenzio del sabato, il sepolcro

vuoto e l'annuncio della risurrezione: «perché cercate tra i morti colui che è vivo?» (Lc.24,6), fondamento della nostra fede e della nostra speranza.

L'incontro con la chiesa locale, attraverso la visita al Seminario di Beit Jala, e l'incontro con il vescovo mons. Marcuzzo e con i seminaristi, le numerose testimonianze lungo il cammino, dalla carmelitana Sr. Ester a frater Marco a Nazareth, ci hanno restituito il senso di una Chiesa viva che abbiamo avvertito sorella.

Tornati a casa il cammino continua con nuovo slancio, sostenuti dalla fede che si è rinvigorita con l'ascolto della Parola nei luoghi in cui un tempo Gesù l'ha pronunciata e rivolta al mondo.

**Luca Biasini**





# Dentro il mistero della notte di Natale

Appena lasciata la grande Gerusalemme, al limite del deserto arido e roccioso di Giuda, casa per i pastori beduini e custode di tesori come Qumram e le grandiose rovine dei palazzi e delle fortezze del re Erode, siamo stati accolti dalla città, oggi profondamente araba, di Betlemme. Come gli antichi pellegrini anche noi abbiamo abbassato il capo per entrare nell'unica stretta porta che dà accesso alla basilica della Natività, che custodisce la grotta dove nacque Gesù, nostro Signore.

Pregare in quel luogo e celebrarvi l'eucarestia secondo le norme del posto, cioè in fretta, in un angolo angusto della grotta, al mattino presto, è respirare ancora l'aria di umiltà, di precarietà, di stupore e di

contemplazione di quella notte di duemila anni fa: Dio si è fatto uomo e i primi a riconoscerlo non sono stati i grandi della Terra, ma i semplici pastori che vivevano fuori dalla città.

Mi provoca la loro testimonianza e mi chiedo: perché hai chiamato proprio loro, Signore? Quei pastori non sono certo l'immagine migliore che l'umanità vorrebbe presentarti! Eppure come sei andato in cerca proprio della loro "umanità", così c'è posto anche per tutte le "umanità" di questo mondo: davvero grande in Te è il desiderio che ogni uomo possa vedere realizzarsi la Tua salvezza!

E ripartendo da Betlemme sento che, dell'annuncio di quella notte di Natale, anch'io sono stato reso testimone più vivo.

**Matteo Bettio**



## NAZARETH, L'INCONTRO DI DIO NELLA QUOTIDIANITÀ DELL'UOMO.

Mentre passeggiavo tra le vie di Nazareth dopo la chiusura serale della basilica dell'Annunciazione, la mia attenzione è stata attirata dalla luce di una finestra aperta dai grandi balconi bianchi spalancati e ho visto una famiglia che si apprestava alla cena. I gesti famigliari e quotidiani della tavola hanno richiamato i miei pensieri al Mistero della Santa

Famiglia, alla vita di Giuseppe e Maria fatta di fatiche e di gioie nella piccola Nazareth di un tempo, e alla vita nascosta di Gesù. Ho intravisto così la bellezza di un Dio che entra nel quotidiano dell'uomo, che si fa veramente vicino. Pochi passi dopo mi sono ritrovato davanti ad una piccola chiesa di legno con la statua di Madre Teresa, sono entrato e, nella semplicità ed essenzialità del luogo, risaltava più che mai l'ostensorio con il Santissimo. Nel silenzio, nascosta nella povertà di quel piccolo Pane, coglievo la più grande ricchezza che ci è stata concessa: la Sua presenza nell'eucarestia, lì pronta a farsi nutrimento per sostenerci nel cammino della Vita. **Fabio Toscan**



## ATTENDENDO SULLA RIVA DEL LAGO...

Nel nostro pellegrinaggio sulle orme del cammino di Gesù siamo giunti sulle sponde del lago di Tiberiade, dove si colloca l'inizio della vita del discepolo, il luogo speciale del primo incontro con



Gesù. Mi ha colpito molto il silenzio di questo ambiente, molto diverso rispetto alle grandi città, affollate, ricche di luoghi santi e venerati da molti pellegrini. Sulle sponde del lago la vita continua tranquilla, come quella che duemila anni fa vide passare Gesù sulle stesse strade e villaggi. Sono rimasto un po' di tempo in quel silenzio sulla riva a fianco ai resti della casa di Pietro, a meditare sulla parola della chiamata dei primi discepoli: "Seguimi". Quella parola noi seminaristi l'abbiamo meditata molte volte lungo il nostro cammino, ma questa volta ha parlato in maniera speciale. Manca sempre qualcosa da cogliere, da riconoscere, perché alla fine, in quella parola sta il segreto di tutta la nostra vita, un mistero che stiamo provando, appunto, a seguire. Anche noi siamo partiti da un "lago", le nostre famiglie, le nostre comunità e, seguendo Gesù, stiamo scoprendo un

mare molto più grande, nel quale Egli ci chiede di pescare degli uomini, sulle nostre povere barche e con le nostre povere forze. **Jacopo Favotto**

## Riconoscersi nel Dono

«Quale gioia quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore!". Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!». Questo versetto del Salmo 122 mi fa ancora assaporare i giorni del nostro pellegrinaggio e il grande dono di poter sostare e pregare nei luoghi in cui Gesù ha vissuto l'ultima parte della sua vita terrena. Sono entrato, ho visto e toccato con mano alcuni di questi luoghi e ciò mi ha arricchito finalmente di un'immagine per accompagnare la Parola che è custodita nel mio cuore, coinvolgendomi in un'esperienza che in alcuni momenti ha interrogato profondamente la mia relazione con il Signore.

All'interno della Basilica del Santo sepolcro, ho provato un senso di piccolezza, stando inginocchiato nell'edicola, che custodisce la pietra sepolcrale del corpo di Gesù; un senso profondo di umiltà è scaturito dal mio cuore in quegli istanti, insieme alla richiesta "abbi pietà di me", sentendomi fragile e bisognoso di salvezza di fronte al dono incommensurabile della risurrezione, che mi dona speranza autentica e una promessa reale di vita eterna.

In un breve tempo di preghiera solitaria fra gli ulivi dell'orto del Getsemani, facendo memoria di Gesù che affida la propria vita al Padre, ho percepito forte la domanda "chi sono io?". Alla luce di questo abbandono

filiale, la mia mente e il mio cuore sono andati alle scelte più significative della mia storia, particolarmente quelle vocazionali ed è sorta in me la necessità di riconoscere quanto la mia vita trovi identità solamente nella relazione di affidamento al Signore. **Samuele Moro**





# AFFIDATI AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

«Il cuore immacolato di Maria non è solo un cuore "fine e delicato", ma attento, vigile e pronto». È questo un passaggio che mi ha colpito dell'omelia di don Cristiano Serafin, vicerettore del Seminario Minore, nella messa celebrata alla Pieve di Chiampo (VI) giovedì 12 ottobre, in occasione del pellegrinaggio di inizio anno del Seminario a comunità riunite. È Maria, infatti, che ci insegna con la sua vita a custodire una relazione familiare con Gesù e, come modello del discepolo, a seguirLo «facendo

quello che Lui vi dirà». La giornata era iniziata con la visita alla nuova chiesa, adiacente alla Pieve, dedicata al beato fra' Claudio Granzotto, e con la spiegazione offerta da padre Alfonso del grande mosaico realizzato nel presbitero dal gesuita p.Rupnik. In particolare nella parte centrale abbiamo ammirato la figura di Cristo che prende carne umana e viene verso di noi per salvarci, indicandoci il Padre. Anche nella forma dell'arte ci è stata mostrata la Sua relazione con Maria, rappresentata sulla sinistra nell'atteggiamento di offerta del Figlio. Credo che la sintesi di sr.Rita: «La bellezza è l'amore realizzato», ci abbia provocati a lasciare che i nostri occhi, attratti dalla meraviglia dei colori e dalla luce diffusa dal mosaico, vi si immergano fino a risvegliare lo sguardo del cuore, capace di scorgere la bellezza della vita dei santi come Maria e come fra' Claudio, il quale ha saputo accorgersi dei più bisognosi e prendersene cura, rinunciando talvolta al suo pranzo per offrirlo ai poveri e donando loro legna per riscaldarsi. Non è mancato nella giornata

il momento di gioco, in cui abbiamo vissuto la semplicità e la fraternità dello stare assieme tra ragazzi e giovani, accogliendo quanti sono entrati nelle varie comunità all'inizio di quest'anno. Anche in loro vediamo il Signore che continua a chiamare e ci sentiamo incoraggiati a camminare per comprendere la Sua volontà. Nel pomeriggio abbiamo potuto visitare la casa natale di S. Maria Bertilla Boscardin, altro esempio di adesione al Signore nell'umiltà e nel servizio ai fratelli ammalati. Camminando lungo la "via dei cani" da lei stessa calcata, abbiamo affidato a Maria nella preghiera del rosario le nostre quattro comunità e quella dei sacerdoti, in particolare il nostro rettore don Pierluigi. È stato bello infine che ciascuno abbia scelto alcuni fratelli del seminario per cui continuare silenziosamente a pregare percorrendo l'ultimo tratto fino alla chiesa. Il sostegno reciproco che la preghiera e i gesti quotidiani esprimono, diventa una preziosa risposta a Gesù che ci chiede di camminare assieme, non da soli.

**Mattia Tassetto**



## TUTTI INSIEME SULLA "VIA DEI CARRI"

Durante il pellegrinaggio a Chiampo, tutti noi del seminario nel pomeriggio abbiamo fatto tappa a Brendola in provincia di Vicenza. Arrivati lì siamo stati accolti dalle suore dell'ordine delle Figlie dei Sacri Cuori e ci hanno fatto visitare la casa natale di Santa Maria Bertilla Boscardin, una santa suora

di Brendola che per metà della sua vita ha vissuto a Treviso. Svolgeva l'incarico di infermiera e assistenza ai malati presso l'antico ospedale di Treviso, ora diventato sede dell'Università. Ascoltando le suore ho imparato che una delle frasi più importanti e simboliche pronunciate da questa santa è: "Tutto è niente". Dopo aver visitato la casa abbiamo fatto merenda e, dopo un po' di pausa, abbiamo percorso la "Via dei carri", pregando il rosario e affidando al Signore e a Maria le nostre comunità; siamo così arrivati alla chiesa di San Michele dove abbiamo celebrato i vespri solenni e poi tutti in pullman per tornare in Seminario! E' stato un pellegrinaggio fantastico perché c'erano tutte le comunità del Seminario e, anche se abbiamo età diverse, si respirava un clima di unità e amicizia tra tutti: ragazzi, giovani, adulti e sacerdoti. **Giovanni De Franceschi**



## Al passo giusto con Maria

Per noi della Comunità Giovanile, il pellegrinaggio mariano di inizio anno non è un modo scaramantico per allontanare le difficoltà, né prevenire i risultati scolastici negativi, bensì è rivolgersi a Maria perché interceda presso Dio e ci aiuti a vivere l'anno nel modo migliore possibile.

Quest'anno è stata molto caratteristica anche la meta: Chiampo, una cittadina nel vicentino circondata dalle dolci linee dei colli, attorniate da una flebile nebbia.

La fraternità che unisce tutti noi in unica famiglia si ravviva mescolando le diverse comunità di appartenenza. Ho apprezzato per come le comunità del Maggiore hanno guidato i momenti di preghiera con esperienza e stile.

La giornata è stata ricca di incontri e le figure di frà Claudio e Santa Bertilla hanno arricchito il nostro pellegrinaggio.

L'atmosfera che si percepiva era tutta particolare e ha aiutato a meditare e a riflettere, ma soprattutto ho percepito di vivere una giornata insieme secondo il nostro modo di essere seminaristi e sacerdoti che, ognuno con i suoi compiti, camminano in modo bello e fruttuoso con l'aiuto silenzioso di Maria. **Davide Casotti**





# Quale prete per questa chiesa?

■ Cosa significa diventare preti oggi? il sacerdote di oggi è per la gente quello che era cinquant'anni fa? Io, seminarista, che prete sono chiamato ad essere?

Davanti a domande come queste a volte ci si aspetta un "aggiornamento" quasi automatico di fronte al contesto che cambia come ad esempio la scuola, che è chiamata a rinnovarsi di fronte al modo di pensare, comunicare e apprendere dei nuovi giovani. Al giorno d'oggi vale lo stesso per la Chiesa? In che senso ai preti è richiesto un aggiornamento nel modo di fare le proposte e le attività in parrocchia in questo contesto? Queste sono domande centrali e insieme stimolanti per me che sono in cammino per diventare sacerdote perché, in fin dei conti, non posso diventare pastore senza guardare al gregge che mi verrà un giorno, a Dio piacendo, affidato!

Data dunque l'importanza di questi temi per la nostra formazione, gli educatori hanno proposto come tema comunitario per tutto l'anno la dimensione pastorale: abbiamo la possibilità di approfondirla, di interrogarci e confrontarci sui suoi fondamenti e anche su alcune prospettive. Per questo, già durante l'estate ci hanno invitato a scrivere una sorta di lettera dove raccontavamo sin-

teticamente la nostra esperienza pastorale. Dopodiché queste lettere sono state inviate a **don Giovanni Giuffrida** e a **don Paolo Carrara**, insegnanti di Teologia Pastorale rispettivamente a Treviso e a Bergamo, che ci hanno aiutato a rileggere le nostre esperienze e a suggerire ulteriori spunti per il futuro ... ed ho scoperto che non è solo questione di aggiornamento!

Una cosa che mi ha colpito subito è che condividere i nostri lavori è stato da un lato molto arricchente e stimolante, ma che dall'altro non è stato sufficiente per completare l'intero "puzzle" della dimensione pastorale: mancavano ancora alcune tessere! Per me la grande novità è quella di ripensarmi non più come singolo che propone le sue attività, ma **come parte della Chiesa che è il vero soggetto della cura pastorale**, in quanto è chiamata ad essere esperienza e insieme testimonianza, attraverso la qualità dei legami che vive al suo interno, della comunione che c'è tra il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo.

L'azione pastorale consiste dunque innanzitutto nel prendersi cura di questi legami di comunione, ed è un compito che spetta a tutti, all'intero popolo di Dio! Al prete spetta la particolarità di *presiedere* questi legami: vuol dire che quando, a Dio piac-



cendo, diventerò sacerdote sarò chiamato a svolgere un servizio all'interno del servizio più grande che appartiene a tutta la Chiesa. In questo senso, è ogni comunità a vivere la pastorale proprio a partire dalle relazioni quotidiane, e così è stato bello per me riscoprire come la Comunità Teologica, al pari di ogni comunità, sia già luogo di pastorale e "palestra di relazioni autentiche" nella misura in cui mi prendo a cuore il "noi" di cui faccio parte. Anche don Paolo ci ha invitato a curare sem-

pre di più ogni legame che viviamo perché il prete di oggi e di domani è chiamato ad essere uomo di relazione che - ben radicato nella Pasqua del Signore - si mette *sul terreno dell' "altro"* con umiltà. Credo che questi spunti possano essere interessanti per tutti, proprio perché tutti siamo coinvolti nell'annuncio del Vangelo, un annuncio che siamo *chiamati a dare insieme e come Chiesa*, non come lupi solitari!

**Carlo Breda**

## NUOVO EDUCATORE IN COMUNITÀ TEOLOGICA E VOCAZIONALE

Dopo 12 anni di ministero speso in Comunità Teologica come padre spirituale, **don Francesco Garofalo** è stato nominato parroco di Martellago. Ringraziandolo per il prezioso e attento servizio reso nel discernimento e accompagnamento di tanti giovani seminaristi, gli assicuriamo la nostra preghiera in una comunione fraterna che resta viva. Il nuovo padre spirituale è **don Cristiano Carraro**, già educatore nella nostra comunità, al quale subentra **don Flavio Schiavon** che assume anche l'incarico di assistente in Comunità Vocazionale. Don Flavio, originario di Camalò, è entrato in comunità vocazionale nel 2002 e si è laureato in Scienze e Tecnologie alimentari. È stato ordinato nel 2010 ed inviato come vicario parrocchiale prima a Galliera per due anni e poi a Mirano per cinque. Lo accompagna-



mo fraternamente con l'amicizia e con la preghiera, ora che la sua vita, la sua esperienza e le sue idee sono messe a disposizione di tanti giovani in ricerca, dei seminaristi e dei fratelli preti.

**don Tiziano Rossetto**



# VITE DONATE

LA GRATITUDINE DEL SEMINARIO PER DON FRANCESCO E DON ANGELO

In queste settimane la comunità del Seminario ha salutato e ringraziato don Francesco Garofalo e don Angelo Dal Mas, ai quali il Vescovo ha assegnato nuovi incarichi: don Francesco è stato nominato parroco di Martellago, mentre don Angelo è inviato a Roma con l'impegno di studio e di specializzazione in Teologia biblica.

Nel salutarli è bello poter ripercorrere il dono che la loro vita ha portato nei chiostri del nostro Seminario.

**Don Francesco Garofalo** è arrivato in Seminario nel 2005, dopo alcune esperienze come vicario parrocchiale a Salzano e Resana, fin da subito gli è stato affidato un incarico davvero impegnativo, come padre spirituale della Comunità Teologica. Pensiamo a 12 anni costellati da innumerevoli colloqui, carichi di ascolto e segnati anche dalla responsabilità, poco invidiata, di accompagnare la vita spirituale e il discernimento dei seminaristi più prossimi alla scelta vocazionale per il presbiterato.

Un lavoro che rimane, per lo più, nel nascondimento e che diventa per un presbitero un tempo prezioso per essere istruito con l'esperienza riguardo la difficile via del discernimento, cara al nostro Papa.

Il Seminario, e possiamo dire tutta la Diocesi, è senz'altro riconoscente per questi 12 anni che don Francesco ha donato sia nell'equipe formativa del Seminario Maggiore, sia per i tanti seminaristi che hanno potuto beneficiare di un padre spirituale preparato e puntuale.

Il testimone di questo delicato incarico passa ora a **don Cristiano Carraro**, già da un anno educatore in Comunità Teologica; a lui vanno i migliori auguri per questo prezioso incarico.

Se i 12 anni di don Francesco sono davvero numerosi, un po' meno ci sembra di poter dire per **don Angelo Dal Mas** che ha salutato la comunità del Seminario dopo solo due anni di servizio, fresco e appassionato, nella Comunità Ragazzi.



don Francesco Garofalo e il rettore del Seminario

Don Angelo infatti era giunto da prete novello come educatore già nell'estate dopo l'ordinazione sacerdotale del 2015, per due anni ha affiancato don Andrea e don



don Angelo Dal Mas

Mauro nella equipe formativa dei ragazzi delle medie, assumendo anche l'incarico di responsabile del Mo.chi.

Le sue numerose doti che ha saputo spendere fin da subito tra i ragazzi "tranquilli e tremendi" delle medie sarebbero state ancora utili per la comunità, il Vescovo però ha visto in don Angelo anche altre doti che poteva spendere nello studio e nell'approfondimento.

Sia per don Francesco che per don Angelo auguriamo ogni bene per il loro nuovo ministero uno parroco a Martellago e l'altro impegnato nelle notti romane passate sui libri, tra Mosè, Elia fino a Gesù che è il centro della vita di ogni prete in ogni luogo e in ogni stagione del suo ministero.

**don Lorenzo Zannoni**

Dopo un anno di lavori, lo scorso 20 settembre ci è stata riconsegnata nella sua bellezza la chiesa dell'Immacolata - la "chiesa grande" fra i due chiostri del seminario. Da parecchi anni la chiesa presentava problemi all'impianto elettrico, audio e di riscaldamento, alcune infiltrazioni d'acqua avevano inoltre compromesso la tenuta dei muri perimetrali, obbligando un consistente intervento di restauro. L'intervento di architetti, tecnici, operai e restauratori ha reso la chiesa di nuovo agibile nei tempi stabiliti, e ci ha permesso di celebrare la s. messa di inizio anno comunitario insieme al nostro Vescovo. Durante la celebrazione eucaristica si respirava un clima di festa dato non solo dall'ambiente luminoso e accogliente, ma anche dalla presenza di molte persone tra volontari, maestranze e amici del Seminario. È anche in questi momenti che noi seminaristi ci sentiamo parte di una Chiesa viva, a cui sta a cuore l'ambiente formativo dei suoi futuri pastori, un luogo fisico che trova il suo senso solo nell'essere abitato e vissuto. La Chiesa dell'Immacolata, al cuore del nostro seminario, è luogo prezioso di comunione in cui noi ragazzi, giovani e sacerdoti ci riscopriamo insieme una grande famiglia. Radunati attorno alla mensa di Cristo, riceviamo la forza per seguirlo con la nostra vita su una strada che ci faccia sempre più simili a Lui. È nella Parola e nel pane spezzato che trova senso la nostra vita di cristiani in



## Anno nuovo, chiesa nuova!

cammino dietro a Gesù. Crediamo che un luogo come la chiesa dell'Immacolata, possa diventare uno strumento molto prezioso per quanti volessero fermarsi per un po' di tempo ad ascoltare se stessi e quello che il Signore potrebbe voler dire loro. Il seminario sarà felice di ospitare eventi di preghiera e iniziative di spiritualità proposti da gruppi parrocchiali o diocesani, che avessero bisogno di un luogo adatto al silenzio e alla meditazione. Una delle proposte che inizierà il prossimo 27 ottobre, proprio

presso la chiesa dell'Immacolata, è l'«Ora X»: un itinerario di accompagnamento graduale alla preghiera, rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni.

Gli ambienti rinnovati sono il segno di un seminario vivo e di una Chiesa che vuole essere sempre più attenta agli appelli che il Signore rivolge anche oggi a ciascuno dei suoi figli, con particolare cura verso i ragazzi e i giovani che egli chiama al presbiterato.

**Giacomo Crespi**



## COLLABORATORI DELLA SALVEZZA

**N**ell'ultima settimana di luglio, noi giovani del gruppo Diaspora, abbiamo vissuto una bella e nuova esperienza in terra francese, a Limonest vicino a Lione, dove abbiamo incontrato la figura di alcuni santi cari anche alla nostra diocesi. Il campo vocazionale ci ha coinvolto con i giovani del gruppo Diaspora della diocesi di Vittorio Veneto, insieme ai membri delle due Comunità vocazionali. Tema del campo estivo è stato "Salvati da Gesù Cristo per diventare collaboratori della salvezza".

Un'importante testimonianza è stata offerta dalla figura del santo Curato d'Ars. Abbiamo visitato i luoghi in cui ha operato nella sua vita da parroco. Nella chiesa di Ars siamo stati in silenziosa preghiera e celebrato la Santa Messa all'altare dove si trova il corpo del Santo.

A Lione, invece, abbiamo accostato la figura del beato Antoine Chevrier, fondatore dell'Opera della provvidenza del Prado, visitando la sua casa natale e la struttura dell'Opera da lui fondata. La presentazione della figura di questo beato è stata guidata da don Armando Pasqualotto, sacerdote della nostra diocesi, residente a Lione e da anni membro dell'associazione legata alla stessa

Opera. Anche quest'ultima presenza è stata una significativa testimonianza di cosa vuol dire essere prete a servizio di Dio e della Chiesa Universale. Infine, il terzo luogo che abbiamo visitato è stata la comunità di Taizè. Abbiamo assaporato la bellezza dello stare assieme ad altri giovani provenienti da tutto il mondo e di varie confessioni cristiane. Con loro abbiamo condiviso un breve ma intenso momento di preghiera prima del pranzo. Qui abbiamo incontrato frère John, monaco della comunità, che ci ha raccontato la sua personale esperienza e la vita all'interno del Monastero. Particolarmente significativa è stata la giornata di silenzio: iniziata la sera del martedì con la veglia di preghiera e culminata con la Celebrazione Eucaristica durante la quale ogni giovane ha comunicato il proprio proposito per l'anno futuro. Ringraziamo il Signore per la bellissima esperienza vissuta e affidiamo a Lui l'inizio di questo nuovo anno comunitario e in particolare i due nuovi fratelli di Comunità che hanno il loro cammino in Vocazionale: Luca Fecchio e Matteo Mason. A loro si è aggiunto anche Pietro Barichello che proviene dalla Comunità giovanile.

**Luca Fecchio**



## IL TERNO AL LOTTO VINCENTE

Anche quest'anno la Comunità Giovanile si è rinnovata, avendo la gioia di accogliere tre nuovi fratelli di prima superiore: al primo gruppo, Elia Moro da Losson della Battaglia, proveniente dalla Comunità Ragazzi; al secondo, Francesco Visentin da Altivole, anche lui dalla Comunità Ragazzi; al terzo, Andrea Brotto da Castelfranco Veneto, alla sua prima esperienza in Seminario. Dopo la settimana di servizio e fraternità al Monte Tomba, sono stati ufficialmente accolti in Comunità e inseriti nei vari gruppi durante la settimana comunitaria a Lorenzago, iniziando così il loro cammino insieme a tutti noi.

A settembre hanno cominciato la vita ordinaria arricchendola con i loro talenti e soprattutto con il desiderio di scoprire la bellezza della fraternità e delle relazioni e sperimentandosi al meglio delle loro capacità. Non possiamo che ringraziare il Signore per questi fratelli che ci sono stati donati e la freschezza e l'entusiasmo che portano.

Auspichiamo che anche altri giovani abbiano il desiderio di impegnarsi nell'intuire cosa il Signore li chiama a diventare e preghiamo affinché la nostra Comunità sia sempre un luogo accogliente di crescita e di incontro.

**Jacopo Pozzebon e Sebastiano Schiavon** (presidenza della CG)



## Incontri d'estate

“La Comunità Giovanile non va mai in vacanza” è il motto che può in un certo modo riassumere tutte le nostre esperienze estive, momenti per ritrovarci nella preghiera, nella fraternità e nel servizio.

Sul monte Tomba nella Villa Pio Maria due settimane ci vedono coinvolti assieme ad alcuni amici del gruppo Stella Polare: è un'esperienza per vivere concretamente il Vangelo nel servizio.

La seconda esperienza, forse la più forte che viviamo durante l'estate, è il campo a Lorenzago di Cadore. Fra Alessandro Perissinotto, francescano attualmente responsabile della formazione dei giovani frati, ci ha introdotti al tema dell'anno comunitario: “la regola”. Grazie a lui abbiamo compreso come la regola non sia una cosa che limita la nostra libertà ma anzi la esalta e inoltre per viverla bene dobbiamo capirne il significato. Molto bello è stato il ritiro nell'ascolto della Parola provocati anche da un dipinto di Van Gogh, Il seminatore. Non ci siamo poi fatti mancare la camminata alpina con pernottamento presso il rifugio “Berti”.

A circa un mese dalla ripresa della vita comunitaria, a coronamento dell'estate, un ritrovo facoltativo di svago e preghiera ci ha spinti in kayak fino a Venezia e a divertirci nelle piscine di Santa Bona.

**Samuele Simeoni e Nicola Bison**



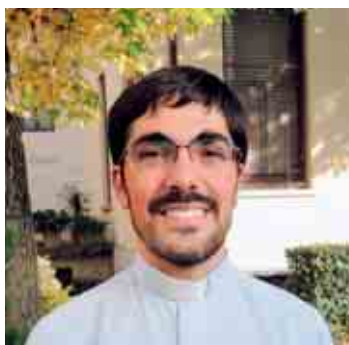


# “Venite e vedrete”

## I NUOVI RAGAZZI DELLA COMUNITÀ

Quest'anno abbiamo cominciato una nuova avventura insieme a Gesù in comunità ragazzi con il motto “Venite e vedrete”. Questo tema si riferisce alla chiamata di alcuni discepoli di Giovanni Battista a seguire Gesù, attraverso il suo viaggio dalla Galilea alla Samaria e in Giudea, fino alla fine della sua vita, con la crocifissione e la resurrezione...

In Comunità Ragazzi, a intraprendere questa avventura, siamo in venti, dalla prima alla terza media. I seminaristi di prima media sono sei! Ve li presentiamo perché sono dei tipi molto socievoli e simpatici; la classe più numerosa è la seconda che costituisce metà comunità e quelli di terza, con più esperienza, sono in quattro.



In comunità inoltre è arrivato un nuovo educatore, **don Emanuele Sbrissa**, che ha preso il posto di don Angelo Dal Mas come potete leggere in altre pagine di questa rivista è andato a studiare teologia biblica a Roma. Ma conosciamo più da vicino i nuovi arrivati:

- **Karol Gazzola**, della parrocchia di Spineda, è molto coinvolgente, si diverte a disegnare ed è vivace.
- **Giovanni De Franceschi**, della parrocchia di Noale, è un

vero fratello, ama stare con gli altri e aiutarli.

- **Mario Olivetto**, della parrocchia di Spineda, è vivacissimo, ama il biliardo e il calcio ed è un grande fan di Dybala.
- **Domenico Alberton**, della parrocchia di S. Zenone degli Ezzelini, è divertente, adora la preghiera e lo studio.
- **Filippo Marcato**, della parrocchia di Noale, è comprensivo e adora la lettura.
- **Mattia Schiavon**, della parrocchia di Fiera, gioca volentieri a Monopoly ed è molto tranquillo, anche se quando serve corre veloce.

Don Emanuele è un sacerdote novello, ordinato il 20 maggio di quest'anno in Cattedrale assieme ad altri due sacerdoti. Viene da Casoni di Mussolente e ci ha dato subito modo di apprezzare alcune delle sue qualità, ad esempio il fatto che è una vera stella del calcio. Si capisce dal suo modo di comportarsi che ci vuole bene ed è contento di stare in mezzo a noi, divertendosi e giocando con noi. Queste sono in breve le “new entry”, che stiamo imparando a conoscere e che a loro volta imparano a conoscerci. Bello allora iniziare uniti e con il desiderio di “camminare dietro a Gesù e vederlo”.

**Angelo Bergamo,  
Damiano Bragagnolo  
e Ivan Zanotto**



# Tre giorni chierichetti e ancelle lievitare la gioia!



«Io non ho mai visto un pizzaiolo che prende mezzo chilo di lievito e un etto di farina per fare la pizza, semmai si fa il contrario» ... così raccontava in un suo discorso Papa Francesco inventando la parabola del buon pizzaiolo... Torna in mente questa frase ripensando proprio alle esperienze delle 3 giorni chierichetti e delle tre giorni ancelle... La farina possiamo dire sono i ragazzi e le ragazze, belli e pronti per diventare un dono sempre più grande... i 3 giorni assomigliano al lievito!

E' un tempo breve... potremmo dire... Cosa vuoi che cambi in 3 giorni? Eppure quanto poco lievito serve per dare "spessore" ad un chilo di farina? Poco... veramente poco... e come il lievito per il pane.. per le 3 giorni ancelle e le 3 giorni chierichetti, la "lievitazione" spetta a Gesù.

Non servono effetti speciali... non servono grandi numeri.. (anche se siamo sempre di più ed è davvero bello essere in tanti) basta Gesù con la sua amicizia e il suo donarsi in mezzo a noi!

Sì! Gesù passa alle tre giorni, eccome! Passa attraverso

la presenza dei "don", la collaborazione con i seminaristi, l'equipe Miriam, nel gioco con gli animatori e le ragazze più grandi, nella condivisione nei laboratori, nella bellezza del posto..

Tutto è lievito e tutto da grande "spessore" all'esperienza.

Con le Ancelle abbiamo conosciuto meglio la figura di santa Chiara, di come camminava nella sua vocazione in punta di piedi.. nella sua umiltà, nella sua preghiera, nella sua essenzialità... Con i chierichetti è stato un piccolo che diventa grande come Davide a mostrarci la strada, la fiducia, l'umiltà che servono per essere davvero forti.

Ogni chierichetto e ancella sono una manciata di farina che può diventare "buon pane" o come diceva il Papa "buona pizza" se la mescoliamo con una giusta dose di buon lievito.

"Si diventa ciò che si contempla"... in quei tre giorni abbiamo contemplato bellezza, pienezza, semplicità, preghiera .. una buona partenza che prepara una grande storia!

Alla prossima e buon cammino a tutti i gruppi chierichetti e ancelle!

**don Andrea, don Mauro,  
don Emanuele ed equipe Miriam**



**IL CIRCUITO**

Unite con una linea continua e senza percorrere due volte la medesima cella, i numeri nell'ordine dall'1 all'8.

5		2	4			
		7				
		1				
	6					
		8	3			

**GUARDA INTORNO**

In figura vedi cinque chierichetti (quasi tutti gemelli): alcuni guardano a destra, altri a sinistra.



Filippo Davide Tommaso Riccardo Ivan

Ogni chierichetto fischia tante volte quanti sono i chierichetti che stanno dalla parte dove guarda. Poi uno dei chierichetti fischia dalla parte opposta. Di nuovo ogni chierichetto fischia tante volte quanti sono i chierichetti che stanno dalla parte dove guarda. Ora il numero totale di fischi è maggiore di quello della prima volta. Quale chierichetto ha girato la testa?

- a) Filippo b) Davide c) Tommaso d) Riccardo e) Ivan

**GLI INCROCI**

Cancella tutte le lettere che si trovano all'incrocio di ogni coppia di disegni uguali. Le lettere rimaste daranno il nome di un canto.

	R	C	E	O	G	T	
	Z	V	N	H	U	G	
	I	O	I	L	A	M	
	S	C	B	V	F	E	
	N	O	N	T	I	A	
	S	D	M	C	O	E	
	A	O	P	N	U	A	
	T	M	L	R	E	I	

# ITINERARIO DI PREGHIERA PER GRUPPI DI CATECHESI NEL TEMPO DI AVVENTO



"Dov'è Gesù che è nato?". E' questa la domanda che come un fulmine a ciel sereno ha tentato di svegliare tutti quelli che correvano il rischio di non accorgersi della meraviglia del primo Natale della storia, presi dalle loro cose e dai loro interessi. Questa domanda diretta partita dal cuore dei Magi, venuti da lontano, sarà il filo conduttore del cammino di preghiera che viene proposto per l'avvento di quest'anno dalla collaborazione tra la Comunità Ragazzi del Seminario e l'Ufficio Catechistico. Così i nostri ragazzi saranno provocati a cercare Gesù, che non smette di farsi vicino a noi, nella quotidianità. Sarà quasi una "caccia la tesoro" dentro ai vari aspetti della loro vita di ragazzi (il gioco, lo studio, la preghiera, le relazioni). Si prevede, per ogni semplice momento di preghiera nel gruppo di catechesi, un lancio "per affascinare" chiamato *Entriamo in preghiera*, dove i ragazzi saranno invitati a raccontare ogni volta un aspetto della propria vita. Seguirà la lettura di un tratto del Vangelo della Domenica e un semplice commento del catechista che porterà anche qualche testimonianza di Vangelo vissuto (*Una Parola che chiama*). Infine i ragazzi saranno invitati a "rispondere al Signore" (*La mia risposta*) scrivendo una preghiera con le loro parole. Ogni ragazzo potrà scrivere il "desiderio luminoso" che il Signore accende su di un lumino e portarlo a casa per continuare la preghiera. Sugeriamo per accompagnare la preghiera a casa di utilizzare il calendario/stella proposto dall'ufficio missionario, utile per allargare al mondo la propria preghiera. In questa pagina viene proposta la sintesi del cammino utile per i catechisti; mentre sono disponibili da stampare nel sito del Seminario (alla pagina "catechesi e vocazione") gli strumenti pratici da offrire a ciascun ragazzo in ogni incontro e altri materiali.

## I<sup>a</sup> settimana **ECCO GESÙ... che chiama a essere svegli e pronti!**

**ENTRIAMO IN PREGHIERA...** Il catechista dispone sul tavolo immagini di "gioco" (giochi da tavolo, videogiochi, sport vari singoli e di squadra). I ragazzi brevemente scelgono i giochi che più li attraggono e tentano di suggerire una qualità per riuscirci al meglio.

**UNA PAROLA CHE CHIAMA...** (Mc 13,33-37) Anche il Signore Gesù ci chiama a fare squadra, ciascuno al suo posto, con cuore sveglio e occhi aperti. Il gioco di squadra è uno dei momenti che più ci allena a vivere questo in ogni momento della vita! C'è chi gioca solo per se e chi assieme agli altri e questo è lo stile di Gesù. Un testimone, Antonio Conte, ex ct della nazionale e ora allenatore del Chelsea dice: "La fede aiuta nel gioco e nella vita. Aiuta a capire cosa è bene e cosa è male avendo occhi anche per gli altri e non solo per te stesso".

**LA MIA RISPOSTA...** Ciascuno risponde liberamente al Signore in forma di preghiera, con parole sue.

## II<sup>a</sup> settimana **ECCO GESÙ... che chiama a rinnovare la storia!**

**ENTRIAMO IN PREGHIERA...** Il catechista porta immagini relative alla scuola e allo studio. Si possono raccogliere alcune impressioni dei ragazzi, fatiche e desideri. Si provoca i ragazzi a tirar fuori il senso del loro impegno cercando di mettere in luce la possibilità di costruire un futuro nuovo.

**UNA PAROLA CHE CHIAMA...** (Mc 1,1-5) Nella storia e nel mondo non mancano le ingiustizie e i problemi. Il Signore accende aria di novità perché ciascuno abbia la possibilità di scrivere passi nuovi. Anche noi siamo chiamati ad essere ragazzi che cambiano le cose, fanno scelte nuove con intelligenza e imparando dagli sbagli del passato. Si propone la breve testimonianza dei ragazzi del film "Vado a Scuola" di Pascal Plisson. Noi abbiamo molte opportunità e il Signore ci sprona!

**LA MIA RISPOSTA...** Ciascuno risponde liberamente al Signore in forma di preghiera, con parole sue.

III<sup>a</sup> settimana**ECCO GESÙ... che chiama a seguirlo insieme!**

**ENTRIAMO IN PREGHIERA....** Si parte da alcune immagini di vita assieme (ragazzi tra di loro, con adulti, genitori, nonni, insegnanti, ecc...). Le immagini possono riportare momenti di difficoltà, litigio, chiusura e momenti di gioia e collaborazione. I ragazzi fanno un loro commento scegliendo un'immagine.

**UNA PAROLA CHE CHIAMA...** (Gv 1,6-8) Il Signore ci chiama ad un modo nuovo di stare assieme dove nelle nostre idee, i nostri modi di fare possiamo fare spazio a chi ci può essere testimone. La venuta del Signore si è aperta la strada attraverso un testimone. Così sarà anche dopo la sua Pasqua e fino a noi oggi. Si propone un breve aneddoto, storia vera, raccontato da Papa Francesco sulla carità. Certo oltre che la natura anche noi siamo chiamati a diventare testimoni di gioia... gioia da donare a tutti!

**LA MIA RISPOSTA....** Ciascuno risponde liberamente al Signore in forma di preghiera, con parole sue.

IV<sup>a</sup> settimana**ECCO GESÙ... che chiama ad ascoltarlo e dire Sì**

**ENTRIAMO IN PREGHIERA....** Può essere interessante mettere davanti agli occhi le varie scelte di vocazione che rendono bella e ricca la Chiesa: la vita sacerdotale, consacrata e quella matrimoniale, ecc.. Tutti questi modi di amare nascono dall'ascolto del Signore e dalla sua chiamata. I ragazzi tentano di dare un nome alle varie vocazioni e condividono il sentimento che suscitano.

**UNA PAROLA CHE CHIAMA...** (Lc 1,26-31.38) La chiamata di Maria è quest'anno la vigilia del Natale. Il sì di Maria al sogno di Dio è bellissimo ed è il sì forte e felice di una ragazza. Grazie a questo sì si mostrerà nel mondo finalmente Gesù, la luce vera, che illumina tutti lontani e vicini. Anche per ciascuno di noi c'è una chiamata tutta da scoprire per diventare il dono più bello che potremmo mai essere per tutto il mondo, portando Gesù e il suo amore a chi lui ci fa incontrare. Sarebbe bello recuperare la testimonianza di qualche vocazione recentemente partita dalla comunità. In caso si propone la breve testimonianza di un ragazzo della Comunità Ragazzi.

**LA MIA RISPOSTA....** Ciascuno risponde liberamente al Signore in forma di preghiera, con parole sue.

### SUGGERIMENTI PER LA CATECHISTA

Il cammino di quest'anno ha il desiderio di accompagnare i ragazzi alla scoperta della presenza e dello stile di Gesù nel concreto della loro vita di tutti i giorni. L'utilizzo della stella/calendario proposto dall'ufficio missionario "Una cometa di grazie", potrebbe essere utile per continuare un piccolo percorso a casa in avvicinamento del Natale, allargando il cuore a tutto il mondo.

I quattro ambiti di vita focalizzati nei quattro momenti di preghiera non sono casuali, vengono dall'esperienza educativa e spirituale insieme della Comunità Ragazzi del nostro seminario, dove l'incontrare e il seguire Gesù si declina concretamente nell'essere discepoli nella preghiera, nel gioco, nello studio e nella vita assieme. Per un approfondimento suggeriamo la lettura del progetto formativo del Seminario minore "Eccomi! Manda me!", reperibile presso la portineria del Seminario.



# Cinque parole non bastano

GIORNATA EUCARISTICA 2017



Giornata Eucaristica

Dammi tre parole... cantava qualcuno qualche anno fa! Ma basterebbero 3 parole per descrivere la Giornata eucaristica di quest'anno? Per noi ne servono almeno 5...

**ESCLUSIVA.** Esserci alla Giornata Eucaristica è qualcosa di esclusivo che puoi fare solo ad alcune condizioni: che tu abbia ricevuto la prima comunione in quest'anno, che tu sia catechista, genitore, parroco o cappellano di quei bambini. Ovviamente tutti i ragazzi della diocesi possono partecipare! Chi non accoglie l'invito non sa cosa si perde! L'anno prossimo ci saranno altri che proveranno questa festa bellissima!

**ALLEGRIA.** Mai visti tanti sorrisi come in questa giornata... persino i catechisti e le catechiste in questa occasione sprizzavano gioia da tutte le parti, assieme alle suore presenti, agli educatori acr che hanno animato la giornata, ai ragazzi del seminario, ai parroci, ai cappellani, al Vescovo.... Un contagio di gioià!

**GIOCHI.** Non pensavamo che il tempo per i giochi (più di due ore!) fosse poco per provarli tutti... insomma più giochi di Gardaland... e soprattutto gratis! Giochi di squadra in cui accumulare punti per arrivare primi e vincere il premio!

**INCONTRO.** Al centro della Giornata c'è stato l'incontro con Gesù nell'adorazione eucaristica vissuta da tutti, grandi e piccoli, con tanto interesse e curiosità. Siamo stati in compagnia di Gesù per un po', lasciandoci guidare da alcuni santi che con Lui hanno una storia speciale.

**RAGAZZI.** Qui desideriamo lasciare ad alcuni di loro la parola, perché la loro testimonianza possa essere motivo per cercare di esserci l'anno prossimo!

**I catechisti e le catechiste di San Martino di Lupari**



Nell'adorazione mi sono sentito attirare verso Gesù e ho provato gioia perché in quel momento ero assieme a Lui. Il Vescovo ci ha raccontato che i sacerdoti pregano in modo speciale per rimanere sempre in contatto con Dio e chiedergli ogni giorno di realizzare il progetto che Egli ha pensato per loro, per ognuno un progetto diverso. (Giona)

"Mi ha emozionato vedere il Vescovo, l'ho visto come una persona tanto vicina a Gesù" (Elisa)

"La Giornata Eucaristica per me è stata stupenda perché ho potuto giocare e divertirmi insieme a tanti amici. Mi sarebbe piaciuto ricevere l'Eucaristia." (Chiara)

**PREPARATEVI GIA'...  
E' IN ARRIVO LA GIORNATA EUCARISTICA 2018!  
DOMENICA 20 MAGGIO 2018**

dale 14.30 alle 19.00 in Seminario Vescovile

# UNA GENEROSITA' DA SOSTENERE

Pubblichiamo in questo numero le cifre delle offerte raccolte dalle parrocchie nella **Giornata del Seminario 2016**.

Si tratta di una domenica - **quest'anno sarà il 26 novembre p.v.** - nella quale tutte le offerte delle celebrazioni, assieme a quanto raccolto con altre iniziative, vanno a sostenere economicamente il Seminario diocesano. Come si può facilmente intuire, il ricavato di quest'unica giornata annuale è una fonte di sostentamento indispensabile per la vita del nostro istituto. Perciò, mentre ringraziamo le parrocchie che ci hanno sostenuto, torniamo ad invitare i parroci e tutti i nostri amici lettori, affinché sia dato risalto a questa colletta e la giornata di fine novembre rimanga sempre più occasione per promuovere, sostenere e far conoscere la grande famiglia del Seminario. Mi permetto di precisare che **per alcune parrocchie apparirà nel resoconto la dicitura 'in attesa', questo semplicemente a motivo del fatto che non ci è ancora pervenuta l'offerta al momento della messa in stampa della Rivista**. Assicurando la nostra preghiera, invociamo la ricompensa del Signore per la generosità di tutti coloro che hanno a cuore la vita di questa nostra grande "famiglia".

**diac. Lucio Zampieri, economo del Seminario**

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE	PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
<b>VICARIATO DI TREVISO</b>			<b>VICARIATO DI ASOLO</b>		
CATTEDRALE e S.VITO	1.300,00		SANT'AMBROGIO DI FIERA	1.230,00	
CANIZZANO	1.050,00	340,00	SANT'ANDREA IN RIVA	459,93	
CASIER	150,00		SANT'ANGELO E S. MARIA SUL SILE	837,00	
DOSSON	1.100,00		SANT'ANTONINO	in attesa	
FRESCADA	1.000,00		SELVANA	300,00	
IMMACOLATA DI TREVISO	610,00		<b>VICARIATO DI ASOLO</b>		
MERLENGO	300,00		ASOLO	1.162,00	460,00
MONIGO	1.000,00		CA' RAINATI	500,00	1.200,00
PADERNO DI PONZANO V.	500,00		CASELLA D'ASOLO	335,00	
PONZANO VENETO	442,00		CASONI	800,00	
SACRO CUORE DI TREVISO	775,00		CASTELCUCCO	1.200,00	
SAN BARTOLOMEO DI TREVISO	1.150,00		CASTELLI DI MONFUMO	100,00	
SAN GIUSEPPE DI TREVISO	1.136,10		CAVASO DEL TOMBA	1.500,00	
SAN LAZZARO	495,00		COSTE	470,00	
SAN LIBERALE DI TREVISO	220,00		CRESPIGNAGA	483,00	
SAN MARTINO URBANO	200,00		FIETTA DEL GRAPPA	190,00	
SAN NICOLO' DI TREVISO	650,00		FONTE	400,00	
SAN PAOLO DI TREVISO	in attesa		MADONNA D. SALUTE-MASER	461,00	
SAN PELAGIO DI TREVISO	400,00	100,00	MASER	492,40	
SAN PIO X DI TREVISO	150,00		MONFUMO	1.000,00	
SAN ZENO DI TREVISO	430,00		MUSSOLENTE	1.500,00	
SANTA BONA	625,00		ONE' DI FONTE	1.800,00	
SANTA MARIA AUSILIATRICE	960,00		PADERNO DEL GRAPPA	277,42	
SANTA MARIA DEL ROVERE	600,00		PAGNANO	800,00	
SANTA MARIA MADDALENA	1.476,43		POSSAGNO	1.500,00	
SANTA MARIA MAGGIORE	in attesa		SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1.097,00	
SANT'AGNESE	1.500,00		VILLA D'ASOLO	300,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
--------------------------	--------------------	---------------

### VICARIATO DI CAMPOSAMPIERO

CAMPOSAMPIERO	1.555,00	
FOSSALTA PADOVANA	400,00	
LEVADA DI PIOMBINO DESE	547,00	
LOREGGIA	941,00	
LOREGGIOLA	345,00	
MASSANZAGO	700,00	
PIOMBINO DESE	1.440,00	
RUSTEGA	1.600,00	
SANDONO	600,00	
SANT'AMBROGIO DI GRION	700,00	
SILVELLE	500,00	
TORRESELLE	170,00	
TREBASELEGHE	1.285,00	
ZEMINIANA	500,00	

### VICARIATO DI CASTELFRANCO VENETO

ALBAREDO	in attesa	
BARCON	200,00	
CAMPIGO	600,00	
CASACORBA	205,00	
CASTELFRANCO V. - S.LIBERALE	5.000,00	
CASTELFRANCO V. - PIEVE	3.012,27	
CASTELMINIO	1.000,00	
CAVASAGRA	645,00	
FANZOLO	540,00	
FOSSALUNGA	456,90	
POSTUMIA DI CASTELFRANCO V.	767,00	
RESANA	1.550,00	
SALVAROSA	1.300,00	
SALVATRONDA	850,00	
SAN FLORIANO DI CASTELFR. V.	in attesa	
SAN MARCO DI RESANA	1.000,00	
SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON	500,00	
TREVILLE	1.000,00	
VEDELAGO	1.000,00	
VILLARAZZO	510,00	

### VICARIATO DI CASTELLO DI GODEGO

ABBZIA PISANI	in attesa	
ALTIVOLE	680,00	
BESSICA	600,00	
BORGHETTO	339,00	
CASALLE D'ALTIVOLE	650,00	
CASTELLO DI GODEGO	4.000,00	
CASTIONE	895,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
--------------------------	--------------------	---------------

GALLIERA VENETA	1.000,00	
LORIA	1.600,00	260,00
MOTTINELLO NUOVO	500,00	
POGGIANA	336,97	
RAMON	500,00	
RIESE PIO X	1.025,00	
SAN MARTINO DI LUPARI	4.810,00	2.000,00
SAN VITO D'ALTIVOLE	860,00	
SPINEDA	630,00	
TOMBOLO	1.150,00	
VALLA'	711,82	

### VICARIATO DI MIRANO

BALLO'	300,00	
CAMPOCROCE DI MIRANO	250,00	
CREA	1.200,00	
MAERNE	1.000,00	
MARTELLAGO	3.000,00	
MIRANO	1.824,00	
OLMO DI MARTELLAGO	1.100,00	70,00
ORGNANO	5.000,00	
PORARA DI MIRANO	500,00	
SCALTENIGO	300,00	
SPINEA	1.400,00	
VETREGO	400,00	
ZIANIGO	1.500,00	850,00

### VICARIATO DI MOGLIANO VENETO

BONISIOLO	200,00	50,00
CASALE SUL SILE	1.250,00	
CONSCIO	1.000,00	
GAGGIO DI MARCON	in attesa	
LUGHIGNANO	400,00	
MARCON	700,00	
MAZZOCCO	500,00	
MOGLIANO VENETO	1.106,50	
PREGANZIOL	1.100,00	
RONZINELLA	135,50	
SACRO CUORE DI MOGLIANO	500,00	
SAMBUGHE'	240,00	
SAN CARLO DI MOGLIANO V.	1.400,00	
SAN LIBERALE DI MARCON	in attesa	
SANT'ANTONIO DI MOGLIANO V.	800,00	
SAN TROVASO	400,00	
ZERMAN	700,00	

Economato

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
<b>VICARIATO DI MONASTIER</b>		
BIANCADE	1.000,00	
CA' TRON	100,00	
CAMPOBERNARDO	150,00	
CAVRIE'	400,00	
CENDON	220,00	205,00
CIMADOLMO	625,00	
FAGARE' DELLA BATTAGLIA	360,00	445,00
LEVADA DI PONTE DI PIAVE	133,70	
MONASTIER	1.500,00	
MUSESTRE	300,00	
NEGRISIA	400,00	
OLMI SAN FLORIANO	1.000,00	
ORMELLE	300,00	
PONTE DI PIAVE	500,00	
RONCADE	1.064,00	
RONCADELLE	400,00	
ROVARE'	200,00	
SALGAREDA	400,00	200,00
SAN BIAGIO DI CALLALTA	700,00	110,00
SAN CIPRIANO	680,00	
SAN MICHELE DI PIAVE	300,00	
SANT'ANDREA BARBARANA	340,00	
SANT'ELENA SUL SILE	230,00	
SILEA	1.586,80	
SPERCENIGO	166,00	
VALLIO	160,00	
ZENSON DI PIAVE	720,00	
<b>VICARIATO DI MONTEBELLUNA</b>		
BUSTA CONTEA	800,00	1.155,00
CAERANO DI SAN MARCO	4.000,00	
CAONADA	400,00	420,00
CIANO DEL MONTELLO	400,00	
CORNUDA	1.790,00	
COVOLO DI PIAVE	287,00	
CROCETTA DEL MONTELLO	250,00	
FALZE' DI TREVIGNANO	749,00	220,00
GUARDA DI MONTEBELLUNA	500,00	
MONTEBELLUNA	3.710,00	
MUSANO	400,00	445,00
NOGARE'	490,00	
ONIGO	1.200,00	
PEDEROBBA	362,39	170,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
S. GAETANO DI MONTEB.	1.415,00	
SIGNORESSA	500,00	445,00
TREVIGNANO	752,00	445,00
<b>VICARIATO DI NERVESA DELLA BATTAGLIA</b>		
ARCADE	1.515,14	
BAVARIA	1.400,00	1.295,00
CAMALO'	399,34	
CUSIGNANA	600,00	
GIAVERA DEL MONTELLO	762,50	
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1.500,00	
POVEGLIANO	63,00	
SANTANDRA'	172,15	
SANTA CROCE DEL MONTELLO	150,00	
SANTA MARIA DELLA VITTORIA	138,00	
SANTI ANGELI DEL MONTELLO	334,00	
SELVA DEL MONTELLO	324,00	159,00
VENEGAZZU'	382,56	
VOLPAGO	571,94	
<b>VICARIATO DI NOALE</b>		
BRIANA	300,00	
CAPPELLA DI SCORZE'	230,00	
CAPPELLETTA DI NOALE	435,00	
GARDIGIANO	500,00	
MONIEGO	410,00	
NOALE	2.000,00	
PESEGGIA	1.000,00	
RIO SAN MARTINO	500,00	
ROBEGANO	500,00	
SALZANO	1.450,00	205,00
SANTA MARIA DI SALA	1.000,00	
SCORZE'	3.000,00	
STIGLIANO	250,00	
VETERNIGO	600,00	
<b>VICARIATO DI PAESE</b>		
BADOERE	2.000,00	
CASTAGNOLE	1.500,00	
ISTRANA	900,00	
MORGANO	370,00	
OSPEDALETTO D'ISTRANA	250,00	
PADERNELLO	800,00	185,00
PAESE	2.250,00	
PEZZAN D'ISTRANA	634,00	
PORCELLENGO	in attesa	
POSTIOMA	405,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
QUINTO DI TREVISO	1.915,00	
SALA D'ISTRANA	900,00	
SANT'ALBERTO	335,00	665,00
SANTA CRISTINA	300,00	
SCANDOLARA	650,00	350,00
VILLANOVA D'ISTRANA	300,00	
ZERO BRANCO	1.270,00	

#### VICARIATO DI SAN DONA' DI PIAVE

CALVECCHIA-FIORENTINA S.DONA'	970,00	
CAPOSILE	260,00	
CHIESANUOVA DI S.DONA' DI P.	500,00	
CROCE DI PIAVE	500,00	
FOSSALTA DI PIAVE	482,00	
LOSSON DELLA BATTAGLIA	430,00	
MARTEGGIA	200,00	
MEOLO	400,00	
MILLEPERTICHE	500,00	
MUSILE DI PIAVE	1.137,00	
MUSSETTA DI SAN DONA'	600,00	330,00
NOVENTA DI PIAVE	1.100,00	
PALAZZETTO DI SAN DONA'	200,00	
PASSARELLA DI SAN DONA'	450,00	
SAN DONA' DI PIAVE	4.000,00	
SAN GIUSEPPE DI SAN DONA'	in attesa	
SAN PIO X DI SAN DONA'	1.681,00	
SANTA MARIA DI PIAVE	200,00	

#### VICARIATO DI SPRESIANO

BREDA DI PIAVE	900,00	
CANDELU'	310,00	
CARBONERA	1.000,00	
CATENA	685,00	295,00
FONTANE	1.030,00	505,00
LANCENIGO	730,00	435,00
LOVADINA	350,00	
MASERADA SUL PIAVE	260,00	1.000,00
MIGNAGOLA	890,00	
MUSASTRELLE	105,00	
PERO	200,00	
PEZZAN DI CARBONERA	418,00	
SALETTO DI PIAVE	300,00	
SAN BARTOLOMEO DI PIAVE	200,00	
SPRESIANO	250,00	
VARAGO	450,00	
VASCON	241,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
VILLORBA	550,00	
VISNADELLO	1.000,00	

#### VICARIE-RETTORIE-ISTITUTI VARI

CASA DEL CLERO	750,00	
MONASTERO DELLA VISITAZ.	150,00	
CHIESA OSPEDALE CASTELFR.	510,00	
OSPEDALE MONTEBELLUNA	300,00	
CASA RIPOSO	45,00	
CASA DI CURA RIZZOLA	200,00	

N.B.: Guarda di Montebelluna anche per anno 2015 ha versato euro 500,00

Fossalunga ha inoltre versato: per anno 2012 euro 547,60; per anno 2013 euro 243,00; per anno 2014 euro 392,50; per anno 2015 euro 360,00



# Alla tua luce vediamo la luce

Per mantenere viva la memoria grata e riconoscente dei sacerdoti della nostra Diocesi



## Don Mario Battiston (1929-2017)

Si è spento il 19 maggio 2017 presso la comunità sacerdotale della Casa del clero. Aveva 87 anni e per 30 è stato parroco di S. Martino di Lupari, dopo essere stato a Pederobba. Nato a Onigo nel 1929, era stato ordinato sacerdote nel 1954. Ha vissuto la stagione del Concilio Vaticano II ed è stato uno dei protagonisti in Diocesi del momento postconciliare. Il suo "laboratorio" è stata la parrocchia di San Martino, che ha lasciato per limiti di età, nel 2011. "Qui, portando i frutti maturi del suo cammino, don Mario fu padre e pastore – ha ricordato il Vescovo durante il funerale il 22 maggio –, capace di interrogarsi su ciò che il momento presente chiedeva ad una chiesa chiamata ad annunciare il vangelo". Negli ultimi anni aveva prestato servizio pastorale a Cornuda



## Don Sebastiano Zordan (1935-2017)

Il 1° luglio è mancato in Casa del clero. Aveva 81 anni, e per ben 34 anni è stato parroco di Mignagola di Carbonera. A presiedere la messa esequiale il vescovo emerito Paolo Magnani. Nato a Cason di Mussolente, entrò in Seminario in età giovanile. Ordinato prete nel 1965, fu vicario cooperatore per un anno a Fagarè, tre anni a Scorzè, per 6 anni a Cimadolmo e per altri 5 a Preganziol. Nel 1980 venne inviato come parroco a Mignagola. "Il centuplo promesso da Cristo ai suoi discepoli, in fratelli, sorelle, madri, padri, campi e case, per don Sebastiano era la parrocchia di Mignagola - ha ribadito mons. Magnani -. Questa era la sua casa, la sua famiglia. Qui ha voluto restare finché le forze glielo hanno permesso. Ed è qui che continuerà a riposare".



## Don Mario Carniel (1930-2017)

E' morto domenica 2 luglio a 86 anni. Per oltre 30 anni parroco a Briana di Noale, si è spento in Casa del clero, dove era ospite da 10 anni, dopo aver lasciato la guida della comunità. La messa esequiale è stata presieduta a Briana dal vicario generale, mons. Adriano Cevolotto, che ha ricordato le radici di don Mario, dalla sua famiglia alla comunità di Pezzan, nella quale è nato nel 1930. Cappelano a Rovarè, assistente al Collegio Pio X, poi inviato a Villanova e a Noale, fino alla nomina come parroco a Briana, nel 1977. Qui don Mario "ha offerto una prospettiva pastorale centrata su una priorità: la cura per la liturgia e per la chiesa, luogo di incontro con Dio e con la comunità. E con essa la preoccupazione che la parrocchia fosse casa di tutti" ha ricordato il Vicario.

# Come aiutare il Seminario

## 1. Borsa di studio

permette di aiutare i giovani seminaristi a completare la loro formazione: l'importo intero è di 4.000 euro, ma si può anche versare un aiuto di importo inferiore: 2.000 euro, 1.000 euro, 500 euro, 250 euro, 100 euro, 50 euro (in base alle proprie disponibilità).

## 2. Lasciando dei beni in eredità al Seminario:

- Per BENI MOBILI la dicitura del testamento è:  
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in ..... Via ..... n ° ..... in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, a titolo di legato, la somma di Euro ..... oppure i seguenti titoli ..... oppure ...(altro)....., per i fini istituzionale del Seminario
- Per BENI IMMOBILI la dicitura è:  
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in ..... Via ..... n ° ..... in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, l'immobile sito in..... per i fini istituzionale del Seminario.
- N.B.: *In tutti i casi il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore, datato con il giorno, mese ed anno e sottoscritto di proprio pugno.*
- L'Ufficio Economato è sempre a completa disposizione per eventuali chiarimenti dovessero essere necessari per la redazione del documento.

## 3. Come inviare le offerte:

- Consegnando l'offerta direttamente ad un Sacerdote/Educatore del Seminario;
- Consegnando l'offerta direttamente all'Ufficio Economato del Seminario;
- Versando l'offerta presso un qualsiasi Ufficio Postale con accredito sul Conto Corrente Postale n° 000012531315 – intestato al SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO - Piazzetta Benedetto XI, n.2 – 31100 Treviso;
- Versando l'offerta presso una qualsiasi Banca, intestando il bonifico a: BCC di Monastier e del Sile – Filiale di Treviso centro – codice IBAN IT13 C070 7412 0010 3000 0106178 per l'accredito a favore del SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO – Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso.

# Attività vocazionali 2017

## Quinta elementare

12 novembre

3 dicembre

## Prima e seconda media

26 novembre

16-17 dicembre

## Terza media

26-29 ottobre (esercizi spirituali)

18-19 novembre

## Stella Polare

27-30 ottobre (esercizi spirituali)

12 novembre

17 dicembre

## LA NUOVA CLASSE SILOE



Ecco i seminaristi della nuova classe Siloe di quest'anno.

Sono (a partire da sinistra): **Samuele Moro** da Carbonera, **Matteo Bettiol** da Casale sul Sile e **Agostini Mattia** da Massanzago.

N.B.: Gli animatori vocazionali ai quali fare riferimento sono:

**d. Andrea Caratozzolo**, per i Preadolescenti, **0422 324851** oppure **329 6903087**

**d. Cristiano Serafin**, per gli Adolescenti, **0422 324859** oppure **329 1933628**

**d. Giancarlo Pivato**, per Giovani-Adulti, **0422 324843** oppure **340 6802501**

**d. Flavio Schiavon**, per l'iniziativa Siloe **0422 324863**

oppure, per tutti, al **0422 3247** (portineria)

“Attenzione! In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Treviso Ferrovia per la restituzione al Mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta”

## SEMINARIO

Rivista del Seminario Diocesano

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO

Tel. 0422 3247 - Fax 0422 324890

[seminario@diocesitv.it](mailto:seminario@diocesitv.it)